



La nuova legge italiana sull'intelligenza artificiale (L.132/2025) Cambiamenti, opportunità e obblighi

Roberto Sammarchi

*Consigliere Nazionale AIAS
Componente G.d.L. AI
Confcommercio Professioni*

Slide 1: L'AI Act e la classificazione del rischio

Il contesto europeo: Focus sui sistemi AI ad alto rischio



Inquadramento Normativo

La **L. 132/2025** (Disposizioni e deleghe in materia di IA) attua in Italia il Regolamento **UE AI Act** (2024/1689), fondando gli obblighi sulla classificazione del rischio.



Criterio di Alto Rischio e Rilevanza

Criterio di Alto Rischio: I sistemi AI sono automaticamente considerati ad Alto Rischio se destinati ad essere utilizzati come componenti di sicurezza di prodotti soggetti a normativa armonizzata (es. macchinari) o se impiegati per la **gestione della salute e sicurezza sul lavoro**.



Impianti: Sistemi AI per il monitoraggio predittivo di attrezzature critiche (es. ascensori, impianti di refrigerazione industriale).



Rilevanza per Commercio e Turismo:
Lavoratori: Sistemi per il monitoraggio dello stress cognitivo, l'analisi comportamentale finalizzata alla prevenzione in ambienti a rischio (es. movimentazione merci).



Opportunità: L'adozione di standard AI Act-compliant in questi ambiti trasforma la sicurezza da costo a **fattore di qualificazione** del servizio.

Slide 2: Nesso inscindibile L. 132/2025 e D.Lgs. 81/2008

L'AI come attrezzatura: Il nuovo perimetro del TUSL



Principio di Integrazione

Qualsiasi sistema AI che interferisce, supporta o decide in merito a procedure di sicurezza (valutazione, prevenzione, protezione) è assimilabile a un fattore di rischio o a un'attrezzatura di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (TUSL).



Duplice Obbligo di Conformità

AI Act →  **TUSL**



Conformità AI Act: Riguarda i requisiti di robustezza, accuratezza, qualità dei dati e Marcatura CE.



Conformità TUSL: Riguarda l'idoneità del sistema all'uso, la formazione dei lavoratori e la corretta integrazione nel ciclo operativo.



Valorizzazione del Professionista

L'RSPP assume un ruolo di **Analista del Rischio Tecnologico**. La sua competenza è essenziale per la verifica dell'adeguatezza della Documentazione Tecnica AI Act (fornita dal produttore) in relazione alle specifiche esigenze del DVR aziendale.

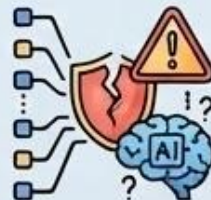
Slide 3: Qualità dei dati e vantaggio competitivo

Requisito di robustezza: Prevenire il 'bias' algoritmico nella sicurezza



Requisito: Dati Privi di Distorsioni

La legge sottolinea l'obbligo, per i sistemi ad Alto Rischio, di utilizzare set di dati di addestramento e validazione **privi di distorsioni** (*bias*) e rappresentativi.



Criticità e Rischio Pratico

Un algoritmo addestrato con dati provenienti da un contesto lavorativo limitato (es. solo turni diurni o solo un genere/età) potrebbe fallire nell'identificare rischi reali in contesti diversi, generando una **falsa percezione di sicurezza**.



Soluzione Interpretativa (Pro-Competitività)

La verifica proattiva e l'auditing continuo dei set di dati di addestramento dell'AI (soprattutto in settori con alta variabilità come il turismo) non è un mero adempimento, ma una strategia per:

- ✓ **Ridurre i Falsi Negativi** (rischi non visti).
- ✓ Fornire un servizio di sicurezza **più affidabile e personalizzato** per la forza lavoro.

Slide 4: Le novità del D.L. 159/2025

L'urgenza normativa e l'integrazione del rischio AI nel DVR



Focus D.L. 159/2025: Il decreto introduce misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza, rafforzando la logica della **prevenzione effettiva** e dell'aggiornamento costante della valutazione dei rischi.



Impatti sul DVR: L'introduzione di sistemi AI in azienda rende obbligatorio l'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, analizzando i pericoli specifici correlati all'IA.

Mappatura dei Rischi Specifici da Inserire:



1. Rischio Ergonomico/Cognitivo

Derivante dall'interazione prolungata con sistemi automatizzati e necessità di **supervisione umana** costante.



2. Rischio Psicosociale

Stress da sorveglianza algoritmica o da perdita di controllo/autonomia professionale (rilevante nel **terziario avanzato**).



3. Rischio Cybersicurezza

L'AI Act e la L. 132/2025 collegano la **robustezza** del sistema alla sua **cybersicurezza** (rischio di attacchi che compromettono la funzione safety).

Slide 5: L'obbligo di supervisione umana

Il valore della competenza professionale non sostituibile



1. La Sfida Normativa: Cosa significa Supervisione Efficace?

L'AI Act/L. 132/2025 richiede una **supervisione umana efficace**. La criticità sta nel definire cosa renda tale supervisione realmente operativa e non solo formale.



2. La Soluzione Pragmatica: XAI e Human-in-the-Loop

L'efficacia si traduce in **spiegabilità (XAI)** per comprendere il "perché" delle decisioni e in strumenti per la **disattivazione tempestiva** per correggere o annullare l'azione dell'AI.



3. Il Valore Strategico: La Competenza Amplificata

L'obbligo di supervisione rafforza la centralità del **professionista qualificato**. La sua competenza diventa **un fattore di sicurezza** che l'AI non annulla, ma **amplifica**.

Slide 6: Trasparenza, documentazione e *Governance*

Requisiti e *Checklist* per l'implementazione in azienda



Obblighi del Fornitore/ Utilizzatore (L. 132/2025)

I professionisti e le imprese che adottano AI ad Alto Rischio sono tenuti a garantire la conservazione di una **Documentazione Tecnica** completa.



La Documentazione come Asset Reputazionale

Una documentazione trasparente e facilmente verificabile previene sanzioni (L. 132/2025) e funge da prova della **diligenza professionale** in caso di incidenti (collegamento con la responsabilità civile).



Passi Operativi per il Datore di Lavoro

1.  **Richiedere:** Documentazione sulla qualità dei *training data* e sui margini di errore noti.
2.  **Definire:** Procedure interne chiare per l'intervento umano e il *logging* delle interazioni critiche con l'AI.
3.  **Garantire:** La tracciabilità delle versioni del software AI.

Slide 7: Diritto delle professioni e AI

L'impatto sui professionisti non ordinistici (Confcommercio Professioni)



Ampliamento della Responsabilità:

La L. 132/2025 non si limita ai produttori ma investe tutti gli utilizzatori professionali. La responsabilità del professionista si estende alla corretta adozione e al mantenimento dell'efficacia del sistema AI.



Focus Confcommercio Professioni:

Il ruolo di coordinamento e tutela delle professioni non regolamentate (come alcuni profili di sicurezza) deve concentrarsi sulla certificazione della competenza in materia di AI Safety.



Nuovi Obblighi Formativi:

È necessario sviluppare programmi di aggiornamento (e.g., tramite AIAS/Confcommercio) che certifichino la capacità del professionista di:

- Valutare l'impatto di un sistema AI sul TUSL.
- Interpretare la documentazione tecnica AI Act-compliant.



AI come Strumento:

Utilizzare l'AI per migliorare i servizi (es. stesura di DVR semi-automatizzata) richiede che l'AI sia sempre al servizio del giudizio professionale, mantenendo l'autonomia.

Slide 8: DIGITAL OMNIBUS e l'orientamento strategico

La visione ENSHPO/AIAS: standardizzazione e competitività



Il Contributo AIAS/ENSHPO:

La proposta DIGITAL OMNIBUS mira a una maggiore standardizzazione e digitalizzazione delle procedure di sicurezza, essenziale per gestire la complessità introdotta dall'AI.



Obiettivo Strategico:

Trasformare il rispetto della legge AI italiana (e quindi europea) in uno standard operativo riconosciuto a livello internazionale.



La via dell'Efficienza:

Sistemi AI conformi facilitano la raccolta e l'analisi dei dati in materia di sicurezza. La digitalizzazione (e.g., tramite l'armonizzazione dei formati di documentazione) riduce il *gap* burocratico e ottimizza i processi di prevenzione.



Vantaggio Competitivo Europeo:

Aderire a standard elevati come quelli promossi da DIGITAL OMNIBUS (supportati dalla normativa cogente) posiziona le imprese del *Made in Italy* come leader in termini di affidabilità e sicurezza tecnologica.

Slide 9: Conclusioni strategiche e passi operativi

Dalla conformità al valore: L'AI come acceleratore di eccellenza



Sintesi della Competitività

La L. 132/2025 e il D.L. 159/2025 obbligano a una **AI robusta e centrata sull'uomo**. Questo standard normativo è il nostro marchio di affidabilità sui mercati internazionali.

Criticità Aperte e Interpelli:



Calibrazione della Supervisione:
Come si applicano gli obblighi di intervento umano nei sistemi AI che operano in autonomia su linee di produzione continue?



Responsabilità del Fornitore vs. Utizzatore: Definizione precisa dei limiti di responsabilità in caso di errore algoritmico non prevedibile da parte dell'utilizzatore.

Punti Operativi Chiave per Domani:



1. Audit di Classificazione:
Classificare urgentemente tutti i sistemi AI in uso (o in progetto) in azienda.



2. Integrazione Formale:
Aggiornare il DVR integrando i Rischi AI (D.L. 159/2025).



3. Formazione Specifica: Investire in formazione che copra i concetti di *AI Safety* e *explainability* per i responsabili della sicurezza.



4. Selezione Strategica:
Favorire fornitori di AI che offrono *privacy and safety by design*.